CETRARO - SAN LUCIDO

Lotta alla pesca illegale Sanzioni per 3mila euro

Blitz della Guardia Costiera. Denunciati due pescatori

Vasta operazione della Guardia costiera dell'Ufficio circondariale marittimo di Cetraro agli ordini del comandante Gabriele Peschiulli, contro la pesca illegale messa a segno giovedi mattina. Questo il bilancio dell'operazione: sanzioni amministrative per 3.000 euro, due denunce penali, sequestro di 3.5 chilometri di strumento da pesca tipo palangaro, 4 esemplari di pesce spada allo stato novello e 5 chilogrammi di triglie sotto misura.

Le irregolarità sono state rilevate e sanzionate nel corso dei controlli effettuati nelle acque e nel territorio compreso tra i Comuni di Fuscaldo e San Lucido, al termine di un intervento mirato che ha visto impegnate contemporaneamente tre pattuglie da terra e una da mare. «Il controllo costante della filiera della pesca – ha dichiarato il tenente di vascello Gabriele Peschiulli – costituisce uno degli obietti vi fondamentali dell'attività operativa della Guardia Costiera. Quello della pesca è un settore in cui c'è una forte resistenza nei confronti del rispetto della normativa vigente, determinato anche dalla difficoltà di abbandonare comportamenti e metodi di antica tradizione e dalla volontà di assecondare le richieste di una parte non esigua degli stessi consumatori finali del pescato. Per questo motivo si tratta di un fronte sempre caldo che ci vede impegnati in ogni periodo dell'anno con la finalità di tutelare le preziose risorse del nostro mare. L'operazione portata a termine ha aggiunto il comcandante dell'Ufficio



Un'unità della Guardia Costiera

Circcondariale marittimo di Cetraro - non costituisce certo un caso isolato ed è indicativa del mantenimento da parte dell'Autorità Marittima di un elevato standard di vigilanza sull'attività di cattura e commercializzazione del pescato».

cializzazione del pescato».

In particolare, tra le sanzioni comminate durante l'operazione in questione, spiccano quelle che hanno avuto come destinatari i venditori ambulanti privi delle necessarie autorizzazioni sanitarie, nonchè i pescatori sportivi che detenevano esemplari giovanili di pesce spada. Una specie per la quale vige il divieto assoluto di cattura fino al 30 novembre. «Vorrei

sottolineare – conclude il comandante Peschiulli – che durante la laboriosa operazione di recupero, ai fini del sequestro, del palangaro di circa 3,5 chilometri con 750 ami, il personale operante ha provveduto a rilasciare in mare 14 esemplari di pesce spada novello che, sebbene agganciati agli ami, erano ancora vivi e in buone condizioni. Anche questo rientra nelle attività svolte dalla Guardia Costiera ai fini della protezione dell'ambiente marino e delle aree marine protette dalle insidie insidie dell'uomo».

M. FIORELLA SQUILLARO

CETRARO

Nuova chiesa al Borgo Appello a Gentile

Il nuovo comitato "Pro Chiesa Borgo" chiede un incontro urgente con l'asse sore regionale Pino Gentile per avere lumi sul progetto della nuova chiesa San Marco. «Chiediamo che si faccia presto ed è per questo che chiediamo un incontro all'assessore Gentile affinché tocchi con mano il disagio di un'intera comunità costretta a non poter esercitare un diritto costituzionale – dichiara il Comitato - Ringraziamo il vescovo, monsignor Bonanno, per l'impegno che sta profondendo al fianco di tanti uomini e donne, ragazzi e ragazze che oggi sono sfi-duciati ed indignati rispetto ad un diritto negato». Nei giorni scorsi, un gruppo di cittadini della Marina di Cetraro ha incontrato il sindaco Aieta per avere notizie della chiesa S. Marco, chiusa da aprile a seguito di un'ordinanza sindacale a tutela dell'incolumtà pubblica dopo il distacco di alcuni cornicioni e pezzi di intona-co. «I cittadini hanno chiesto al sindaco quali provvedimenti intende assumere per garantire il diritto alla professione di fede della comunità anche alla luce delle decisioni assunte dalla giun-ta comunale di voler realizzare una nuova Chiesa nell'ambito del progetto Borgo S. Marco 2010 che prevede la riqualificazione della Ma-



L'assessore Pino Gentile

rina. Per il progetto, nel 2009, l'Amministrazione comunale era riuscita a reperire un ulteriore finanziamento regionale di 750.000 . Nel 2010, però, il finanziamento fu revocato, ma, sono in corso trattative tra il vescovo e l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Gentile, per un nuovo finanziamento. L'assessore comunale ai lavori pubblici, Angelo Aita, nella riunione con il comitato, ha precisato che: «L'assessore Gentile ha mostrato grande disponibilità per la realizzazione della nuova chiesa, prevedendo un finanziamento di 1 milione di euro. Grazie soprattutto alla decisa volontà del vescovo Bonanno, ed alla riconosciuta sensibilità dell'Assessore Gentile, avremo i fondi per il nuovo edificio che sta rallentando anche i lavori della riqualificazione del Borgo»

m. f. s.

